



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Anno 52 – n° 3 – MARZO 2018

*Bentrovati Alpini e Amici,
con marzo arriverà un po' più di caldo? Per ora "godiamoci" questo fresco fine inverno.*

Nel mese di Febbraio

Importantissimo evento quello della Beatificazione del Venerabile Alpino Teresio Olivelli:



Teresio Olivelli Nacque il 7 gennaio 1916 a Bellagio, nel 1923 la famiglia si trasferì nel suo luogo d'origine, a Zeme in Lomellina, diocesi di Vigevano.

Nel 1938 si laureò in giurisprudenza e fu destinato come assistente alla cattedra di diritto amministrativo all'Università di Torino. Nel gennaio 1941 rinunciò al rinvio del servizio militare e si arruolò volontario. Volle condividere la sorte dei più esposti, che erano destinati alla campagna di Russia, e ci andò come sottotenente della Divisione Tridentina. Confidò: «Non ho eroici furori. Solo desidero fondermi nella massa, in solidarietà col popolo che senza averlo deciso, combatte e soffre».

Rientrato dalla Russia, fu nominato rettore del prestigioso collegio Ghislieri di Pavia nel 1943, a soli 27 anni.

Il 9 settembre 1943, essendosi rifiutato di collaborare con i nazifascisti, fu arrestato e deportato in Austria; riuscì ad evadere e, passando da Udine, arrivò a Brescia dove si unì

alla Resistenza cattolica e fondò il giornale clandestino "Il Ribelle". A Milano partecipò a opere di assistenza e di carità.

Scrisse la preghiera "Signore facci liberi", conosciuta come la preghiera del ribelle per amore.

Venne arrestato a Milano il 27 aprile 1944. Dal carcere di San Vittore venne successivamente trasferito nei campi di concentramento di Fossoli, Bolzano e Flossenbürg. A Flossenbürg rimase 23 giorni, fino al 30 settembre. Prestò assistenza religiosa ai prigionieri moribondi, si prese cura dei più deboli, anche privandosi del suo cibo per donarlo a loro. Poi fu destinato al lager di Hersbruck, dove subì gravi vessazioni e percosse da parte delle SS, che non gli perdonavano la sua dedizione alla religione cristiana e i suoi gesti di carità nei confronti degli altri prigionieri.

Faceva pregare di nascosto, organizzava riunioni di lettura del Vangelo, lezioni di catechismo, anche in lingue diverse; in mancanza di sacerdoti si prestava per l'assistenza religiosa ai moribondi. I kapò lo odiavano più degli altri prigionieri, a motivo del suo atteggiamento religioso e del suo servizio spirituale in favore del prossimo. In lui i nazisti vedevano un atteggiamento quasi sacerdotale e il loro odio nei suoi confronti aumentava. Inoltre, si prendeva cura dei malati, abbandonati a sé stessi e alla morte. Li portava in infermeria, li assisteva di giorno e di notte, puliva le piaghe, distribuiva la sua magra razione agli altri, per farli sopravvivere, mentre lui deperiva.

Quando lo scoprivano le SS lo picchiavano a sangue, poiché in quell'inferno non erano ammessi gesti di religiosità e atti di carità.

A seguito delle continue percosse dei kapò per il suo atteggiamento religioso e caritativo, verso la fine di dicembre 1944 era pieno di piaghe e di ferite. Il 31 dicembre accadde l'irreparabile: Teresio tentò di difendere un giovane picchiato dal kapò, si mise di mezzo, fece da scudo con il proprio corpo e ne ricevette un forte calcio allo stomaco. Non si riprese più. Rimase in vita ancora per oltre due settimane, in un'agonia dolorosa e prolungata. Morì nella notte, alle prime ore del 17 gennaio 1945.

La Causa di beatificazione è stata aperta il 29 marzo 1987 nella diocesi di Vigevano. Il 16 settembre 1989 si chiude la fase istruttoria del processo canonico e vengono portati a Roma gli atti processuali, che circa tre anni dopo, il 27 marzo 1992, ottengono il decreto di validità giuridica. Il 3 aprile 1992, la Congregazione per le cause dei santi designa il Relatore della Causa nella persona di P. Cristoforo Bove. Inadeguatezze di alcuni collaboratori del Relatore, indicati in un primo tempo dall'attore, difficoltà dei rapporti reciproci tra questi soggetti, perdurante incertezza nel perseguire la via delle virtù o quella del martirio, determinano un lungo periodo di inerzia nella causa, segnatamente nella stesura della Positio. Il 14 marzo 2004 mons. Paolo Rizzi è nominato postulatore, a seguito del decesso di p. Venchi.

La Causa soffrì comunque ancora ritardi per la malattia e poi la scomparsa del Relatore della Causa. L'esposizione documentata della vita e dell'esercizio eroico delle virtù cristiane anche in ragione del martirio è ultimata, ad opera di mons. Rizzi, quando p. Bove muore. Spetta a p. Vincenzo Criscuolo, nominato relatore della causa il 12 novembre 2010, dare ad essa uno sguardo definitivo e mandarla alla stampe nel dicembre 2010. Viene approvata all'unanimità dalla consulta storica nella seduta del 24 maggio 2011; presentata il 1° dicembre 2015 alla Congregazione Ordinaria, ottiene l'unanime giudizio positivo dei padri cardinali e vescovi sulle virtù del Servo di Dio. La Causa è quindi passata al giudizio definitivo del Santo Padre Francesco, che il 14 dicembre 2015 ha autorizzato la promulgazione del Decreto sull'eroicità delle virtù, concedendo al Servo di Dio Teresio Olivelli il titolo di venerabile.

Il 17 giugno 2017 è stato riconosciuto il suo martirio aprendo le porte alla sua beatificazione.

Il **3 febbraio 2018** è stato proclamato Beato a Vigevano (PV): la celebrazione, presieduta dal cardinale Angelo Amato, rappresentante del Papa, si è svolta al Palasport alle ore 10,30.

Il 9 febbraio come ormai è tradizione, si è svolta la cena con le **Forze dell'ordine della nostra città**.

In questa occasione abbiamo ringraziato a nome della cittadinanza: Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Locale per il loro impegno quotidiano a favore della nostra sicurezza.

Avevamo previsto di festeggiare il carnevale in sede ma le adesioni sono state talmente scarse che con i pochi presenti ci siamo ritrovati a mangiarci un pezzo di pizza.

Con la voglia di trovarci in maniera spensierata e leggera l'obiettivo è stato raggiunto peccato per pochi; sarebbe stato bello trovarci in maggior numero ma forse il fraintendimento del dover "festeggiare il carnevale" e coincidenze sfavorevoli non ce l'hanno permesso.

Ci rifaremo in altre occasioni.

Il 24 febbraio si è svolto il secondo incontro formativo sezionale, sui temi della comunicazione: "**scrivere**" tecniche e suggerimenti per la redazione dei testi; "**fotografare**" suggerimenti per le fotografie e per l'uso delle immagini. Il prossimo incontro si terrà il 21 aprile.

Il 26 febbraio in occasione della **Sagra degli Uffizi**; "i cinisellesi doc" si sono trovati nella nostra baita per una cena solidale. I fondi raccolti sono stati consegnati a Padre Walter Vidori presente in questa serata, prossimo al rientro nella sua missione in Uganda.

Nel mese di Marzo

Domenica 4 alle ore 9.00, c/o l'Auditorium dell'Istituto Leone XIII, in via Leone XIII, 12 a Milano; si terrà l'**Assemblea ordinaria dei soci A.N.A.** della sezione di Milano.

Prima dell'assemblea, alle ore 8.30 ci sarà la deposizione della Corona al Monumento all'Alpino in Piazza Giovanni XXIII, di fronte alla sede della riunione.

Giovedì 15, organizzeremo una **cena benefica a favore della Villa Ghirlanda**; prenotarsi in sede oppure al numero segnalato nel seguente volantino:



Una cena per Villa Ghirlanda Silva

3



GIOVEDÌ 15 MARZO 2018 ore 20.30
Via Carmelita De Ponti 38 Cinisello Balsamo



Cena benefica con presentazione della storica residenza, per la raccolta fondi destinati a Villa Ghirlanda Silva.

L'evento rientra nella campagna di raccolta fondi
"Riveliamo il passato per dargli un futuro" a favore della Villa.

Iscrizioni presso: segreteria@retegiardinistorici.com - cell:3398868029 (orari d'ufficio)

La riunione di gruppo che si terrà giovedì 1; sarà preceduta da una semplice cenetta.

ADUNATA NAZIONALE A TRENTO

Adelio vi aspetta per ritirare la prima trance di iscrizione, a grandi linee il programma della tre giorni sarà questo:

Sabato 12 maggio: ore 7.30 partenza per Mezzolombardo (arrivo previsto 11.30 – 12.00) pranzo nel ristorante nelle vicinanze dell'albergo; pomeriggio libero

Domenica 13 maggio: partenza per Trento, al termine della sfilata rientro a Mezzolombardo

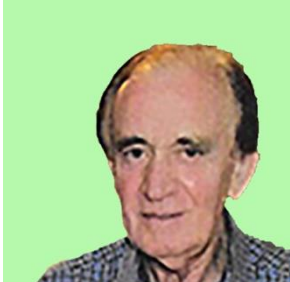
Lunedì 14 maggio: ore 8.00 partenza per Rovereto, incontro con la guida e trasferimento al Colle di Miravalle per la visita alla Campana della Pace "Maria Dolens" dedicata a tutti i caduti della Grande Guerra; ore 11.00 partenza per Tenno con visita all'Acetaia del Balsamico Trentino con visita delle zone di produzione e a visita terminata, pranzo presso l'omonimo ristorante.

Al termine rientro a Cinisello.

Ci vediamo presto un saluto a tutti voi !!!

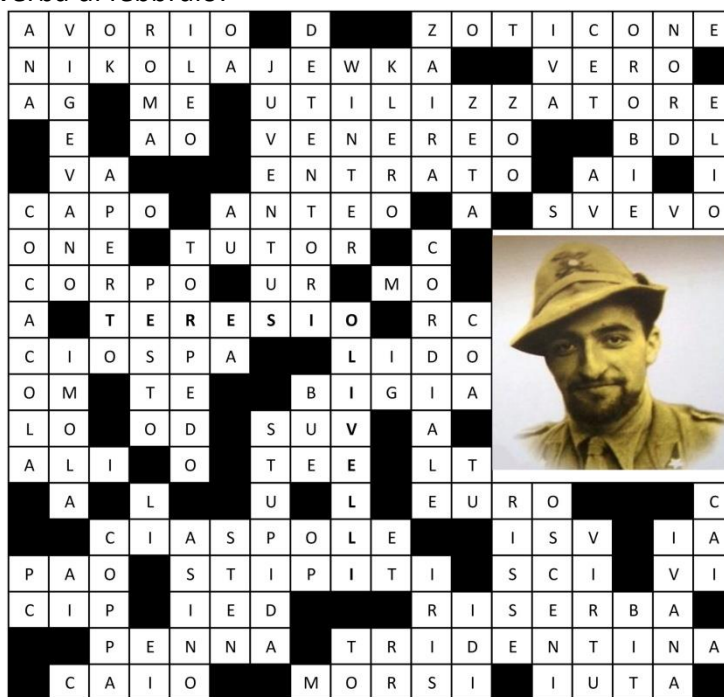
Angelo Spina

IMPEGNI di GRUPPO e di SEDE	
Gio 1 marzo	Riunione di Gruppo
Sab 3 marzo	S. Messa 60° del gruppo Alpini di Limbiate Ore 18 Chiesa S. Antonio, via Monte Rosa 7 (Limbiate Mombello)
Dom 4 marzo	ASSEMBLEA SEZIONALE: ore 9.00, presso l'Auditorium dell'Istituto Leone XIII a Milano in via Leone XIII, 12 prima dell'Assemblea, ore 8.30 Deposizione Corona al Monumento all'Alpino sulla Piazza Giovanni XXII, di fronte alla sede della riunione.
Ven 9 marzo	Ricorrenza
Sab 10 marzo	Spazio Autismo
Lun 12 marzo	Riunione Capigruppo decentrata a Ceriano Laghetto
Gio 15 marzo	Serata a favore della Villa Ghirlanda
Sab 17 marzo	Turno al Sacrario Militare
Dom 18 marzo	Pranzo "Amici quartiere Robecco" (carico ns)
Gio 22 marzo	Serata Famiglia
Dom 25 marzo	Ricorrenza
Lun 26 marzo	Riunione Consiglio del Gruppo
Gio 5 aprile	Riunione di Gruppo

AUGURI III Buon Compleanno a:	 Maurizio Salto 2 marzo Ne compie 79	 Carlo Rusconi 2 marzo Ne compie 76	 Emilio Lovati 3 marzo Ne compie 80
 Angelo Cremagnani 4 marzo Ne compie 61	 Sergio Molteni 21 marzo Ne compie 48	 Angelo Spina 22 marzo Ne compie 45	 Ferruccio Riccardi 23 marzo Ne compie 80

EnigmisticaAlpina

Le soluzioni del cruciverba di febbraio:



Prima di proporvi il nuovo cruciverba Alpino due barzellette:

- Un anziano alpino si reca a Roma al 40° raduno nazionale e già che è là decide di andare a trovare il nipote che frequenta la “Dante Alighieri”. Camminando con il gruppo arriva proprio davanti alla scuola ed allora dice agli altri della compagnia:
 << Amici, io mi fermo qui ad aspettare il nipote poi vi raggiungo.....>>
 Si siede sui gradini davanti alla scuola, si passa una mano sulla pancia bella gonfia per gli anni e per il tanto vino bevuto, si tira il cappello alpino sugli occhi e si addormenta.
 Escono le varie scolaresche con le varie maestre ma l'alpino continua a dormire. L'ultima maestra lo vede e pensa che magari sta aspettando qualcuno allora lo sveglia e gli chiede:
 << Alpino sta aspettando un bambino? >>

Lui si sveglia, si alza, si sistema il cappello poi si passa una mano sulla pancia e le risponde:
 << No no.... cara maestra.... io sono proprio così di natura..... >>

- Un alpino viveva in un piccolo paesino di montagna ed aveva una moglie molto severa ed arcigna che ogni volta che lui andava a bere con gli amici lo sgridava sempre e gli faceva una settimana di scenate.

Essendo digiuno dal vino ormai da qualche mese ed avendo perciò una gran sete, escogita un piano per andare a bere con gli amici.

Sapendo che la moglie è molto ghiotta di lumache le dice:

<< Senti cara, io vado nel paese qui vicino a cercare le lumache...>>

La moglie acconsente e lui via di corsa a bere con gli amici e bevi tu che bevo anch' io, sta via di casa per ben tre giorni.

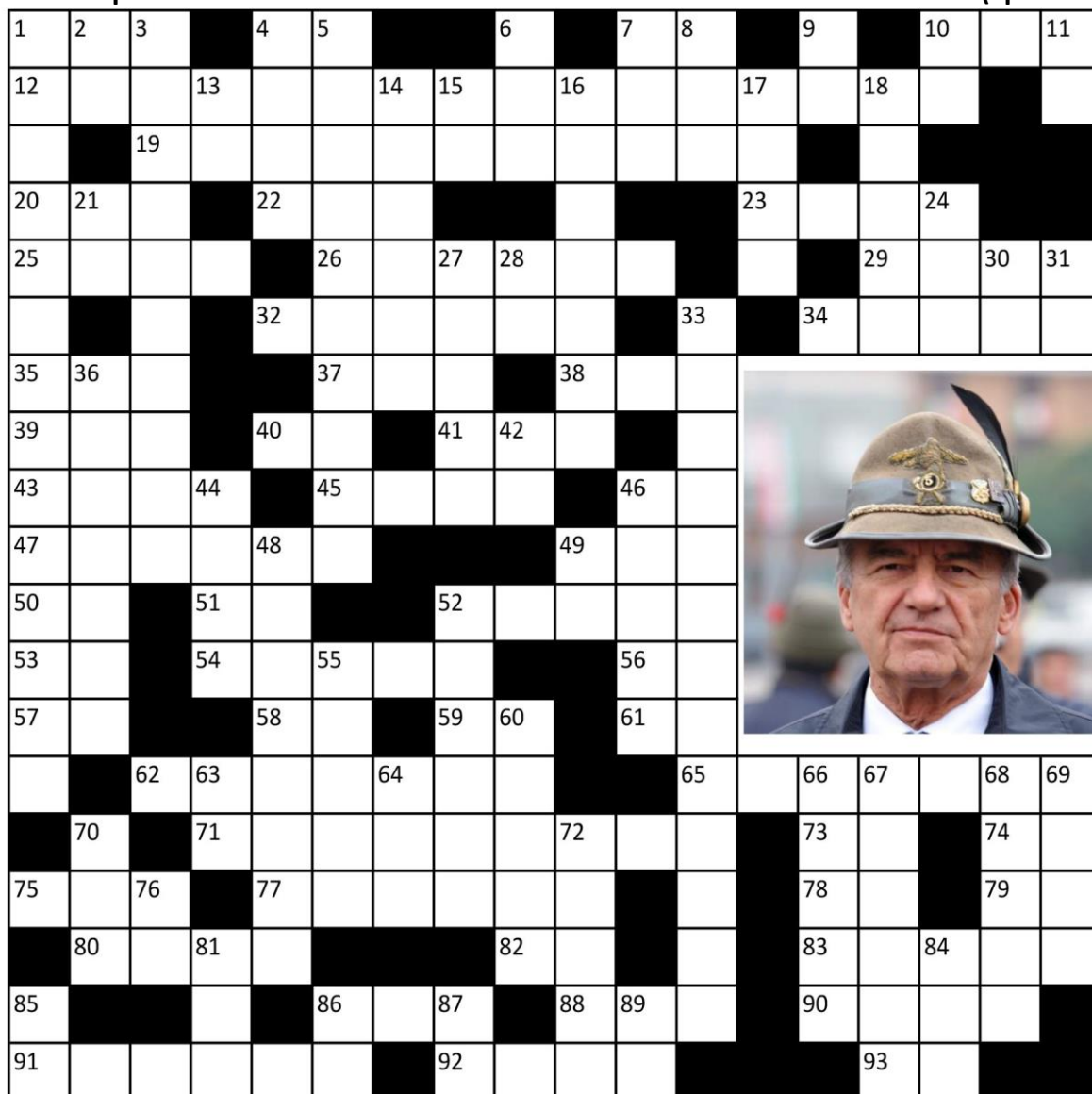
Infine si ricorda della promessa fatta alla moglie, corre dal fruttivendolo a comperare un centinaio di lumache, le mette in un sacchetto e torna a casa. Arrivato in prossimità della casa vede la moglie alla finestra che sta già sbraitando, allora lui senza farsi vedere, toglie le lumache dal sacchetto e le mette a camminare sulla strada, poi si mette a gridare a gran voce:

<< Forza ragazze che siamo quasi arrivati a casa!!!.... >>

6

CRUCIVERBALpino

(Spina A.)



ORIZZONTALI:

1. azienda russa, produttrice di aerei militari
4. inizio di Russia
7. si è svolta l'adunata nazionale lo scorso anno (sigla)
10. il colore della medaglia del primo
12. evento importante che si svolge nel mese di maggio
19. insieme delle armi da fuoco pesanti
20. sistema operativo dell'iphone
22. Aosta
25. precede "oh oh" in inno da stadio
23. noto e celebre "Mister" amico del ns gruppo
25. meglio leggerle sul pentagramma che sul diario
26. li cerca l'investigatore
29. amore inglese
32. il condottiero Fieramosca
34. il diminutivo del nome dell'alpino in foto
35. Imposta Provinciale di Trascrizione
37. associazione italiana calciatori
38. breve torrente piemontese
39. si esibiscono in coppia
40. le prime d'Irlanda
41. comitato olimpico internazionale
43. ne oggi ne domani
45. "fa accendere una lampadina sopra la testa"
46. Corpo d'Armata Alpino
47. imbroglio
49. tomografia assiale computerizzata
50. gli estremi di alpini
51. energia elettrica
52. vi si inserisce la spina
53. le doppie nel ballo
54. resi alla bandiera in forma austera
56. tecnica didattica
57. iniezione elettronica
58. li si svolgerà la prossima adunata nazionale (sigla)
59. alpini motociclisti
61. allievi ufficiali
62. lago altotesino "gentile"
65. ci si può bere il caffè
71. cognome del Presidente emerito dell'ANA ritratto nella foto
73. inizio d'Europa
74. unità internazionale
75. autocarro pesante
77. perdo nuovamente l'equilibrio
78. barba folta
79. inizio d'Oristano
80. quelle anticarro o antiuomo o in generale, non sono mai gradite
82. anno domini
83. il percorso in inglese
86. giacca truppe alpine
88. imposta comunale sugli immobili
90. la prima lettera dell'alfabeto fonetico NATO
91. fucile americano adottato anche in Italia
92. il fratello di Cip
93. le ultime di calamaio

VERTICALI:

1. Associazione gemellata con l'A.N.A.
2. identità digitale
3. una delle specialità del Genio Alpino
4. pagamento periodico per estinguere un debito
5. automobile economica
6. contrario di sempre
7. autotreno, autoarticolato
8. pronomi di seconda persona plurale
9. Varese
10. estremi di Onore
11. va bene
13. abbreviazione di numero
14. quelli atmosferici non mettono le multe
15. consonanti in nolo
16. Zingiber officinale
17. l'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord
18. non inganna
21. tipo di farina
24. l'arte di Andy Warhol
27. in caserma non sempre si trovavano nelle immediate vicinanze
28. Iridio
30. Vice Presidente
31. fanno coppia in bene
36. infantile, ingenuo
42. finale di naia
44. 2° Battaglione Genio Guastatori Alpino
46. Campionati Sciistici Truppe Alpine
48. colpire perfettamente il bersaglio
49. bevanda consistente in un infuso caldo presente nel corpo di guardia oltre alla grappa o al cordiale
52. in caserma c'è quella d'armi
55. obblighi
60. casa automobilistica giapponese
63. Associated Press
66. equino juventino
67. "flauti" di bambù
68. l'Amico degli Alpini Max Figaroli oltre a correre spesso compie quest'azione l'Alpino De Tullio un po' meno.
69. Irlanda
70. Autocarro Medio
72. elemento chimico con simbolo "I"
76. città che ospita il centro addestramento della "Folgore" (sigla)
81. Lega Pallacanestro professionistica degli Stati Uniti
84. oggetto volante non identificato
85. Istituto Geografico
86. gli estremi del Garand
87. Associazione Calcistica
89. codice penale

VOCI DAL GRUPPO

Pensieri

Si sta esaurendo, con le elezioni politiche, il periodo delle parole, delle critiche e delle promesse che negli ultimi tempi ci hanno travolto.

Abbiamo sentito parlare tanto di “Italia”, anche da chi l’ha sempre chiamata “paese”, l’abbiamo vista usare nei nomi di parecchi dei tanti partiti che popolano il mondo politico: c’è chi la incita, chi le si accompagna, chi vanta parentele, chi accredita valori e tutti, proprio tutti, dicono di volerla cambiare!

A me, e non solo a me, sembra che parlino di un’Italia diversa da quella che intendiamo noi alpini, quella che sempre onoriamo e rispettiamo, quella che riteniamo madre dei tanti suoi figli che hanno compiuto il proprio dovere in tante vicissitudini, che ne hanno sofferto e ne sono morti, con onore.

La nostra Italia, pensiamo che non debba essere cambiata, ci va bene com’è. Da cambiare sono alcuni degli italiani: chi delinque, chi uccide, chi manifesta nell’intento di portare violenza, chi sopprime la madre dei propri figli, chi usa le istituzioni per il proprio interesse, chi dovrebbe essere il dispensatore di giustizia ed è invece spudoratamente di parte, chi permette che cittadini onesti debbano attendere anni ed anni per vedere conclamata la propria innocenza di fronte ad accuse strumentali, chi corrompe e chi si fa corrompere, chi manca al proprio dovere di lavoratore (i furbetti), di educatore, di genitore, forse anche qualcuno di chi dice “cambieremo l’Italia” ed anche “lo vogliono gli italiani”.

All’Italia, come noi la intendiamo, dobbiamo pensare nel momento della scelta, alla sua Storia, ai suoi Valori, a prescindere da tutte le promesse, vere o false che possano essere.

E a questa Italia dobbiamo il nostro voto in quanto **dovere civico** come indicato dall’**articolo 48** della Costituzione.

Dobbiamo, perché anche quell’articolo della Costituzione non sia disatteso, come il noto 52 (non sarà un caso che siano vicini nel testo della Costituzione...) che ci ha privati della leva.

E il voto sia libero e cosciente, ma ci sia: ognuno di noi faccia le sue valutazioni, segua i suoi principi, le sue idee, sostenga il suo credo, scelga i suoi candidati, ma non ceda alla tentazione, la prima domenica di marzo di andare a fare un giro in montagna...

Non sono gli italiani a chiedercelo, ma è la nostra Italia!

Giuliano Perini